

**Il Mondo Sarà salvato dalla Bellezza ...  
e la bellezza è Cristo!  
Dostojevskiy, L'Idiota**

**In Platone la teologia della bellezza ha un ruolo fondamentale: lo stupore per la bellezza risveglia nell'uomo il ricordo della sua origine divina e gradualmente lo aiuta a intraprendere nuovamente la navigazione verso Dio.**

**La Chiesa primitiva, proclamando l'incarnazione di Dio, rivela che la "bellezza" si è rivestita di carne mortale...**

In questi giorni, che mi vedono impegnato nella conclusione dei lavori iniziati nel 2003, ho ritenuto necessario confrontarmi con le relazioni iniziali - che avevo realizzato per presentare l'intervento al parroco Padre Guglielmo e agli uffici competenti della curia - per verificare quanto oggi realizzato con quelli che erano i presupposti e le scelte progettuali iniziali.

Ritengo importante avere sempre chiaro il punto dal quale si è partiti per meglio valutare il lavoro al suo completamento.

Scrivo nella suddetta relazione:

**"L'impressione generale all'interno è di tono sommesso marcato dai materiali "poveri" con i quali è realizzata la pavimentazione e i rivestimenti dei pilastri. A livello cromatico il grigio prevale aumentando la sensazione di "scarno" e la poca percezione del senso del bello e del sacro.**

A lavoro ultimato penso che appaia ora più chiaro e concreto a tutti quello che cercavo di trasmettere alla comunità parrocchiale quando, nei vari incontri avvenuti, parlavo e scrivevo della necessità di recuperare il senso del sacro e della bellezza, provocando a volte il disappunto degli uditori che non vedevano o avvertivano questa necessità.

Il risultato estetico finale non era inizialmente nemmeno a me ben chiaro ma si è mano a mano arricchito di una serie di ispirazioni che hanno guidato il mio lavoro.

Oggi entrando in questa chiesa percepisco il bello legato al sacro. L'esplosione di luce e colori richiama in me la resurrezione di Cristo che ha sconfitto la morte e ha generato la Chiesa, contrapponendosi nettamente alla cupezza e al senso di oppressione che avvertivo in precedenza.

I nuovi spazi per le liturgie, sono il Presbiterio e la Cappella Feriale;

- Con il riassetto del **Presbiterio** si è ottenuto che gli elementi della presidenza - Altare, Ambone e Sede - abbiano il necessario rilievo ma al contempo siano all'interno di una assemblea "celebrante" e non "spettatrice". Il nuovo muro absidale arricchito dal mosaico svolge la doppia funzione di delimitare lo spazio e di dotare la chiesa di un'opera artistica che aiuta a mettersi in relazione con Dio.

- La **Cappella Feriale** è ambiente adatto alle liturgie per la piccola comunità parrocchiale che quotidianamente celebra l'eucarestia tramite una disposizione più centrata sui Poli Liturgici (Ambone e Altare) quali fulcro dell'Assemblea. E' anche luogo della memoria storica poichè raccoglie in essa tutti gli elementi caratterizzanti la chiesa prima dei lavori; il tabernacolo con l'altare preconciliare, l'altare, le 6 vetrate con scene della vita di Gesù.

Ringrazio Dio che, tramite il parroco P. Guglielmo e i suoi confratelli, mi ha dato l'occasione di lavorare per la Sua casa che per me è anche lavorare nella Sua vigna.

Arch. Paolo Ildefonso Ricco

Milano, 8 ottobre 2009